

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

SOLIDARIETA' CIRCOLARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Solidarietà circolare ha come obiettivo diffondere i principi dell'economia circolare, attraverso il rafforzamento di esperienze locali e la creazione di campagne di comunicazione.

Si inserisce nel programma *Change Climate Change 2024*, che ha come ambito di azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" e risponde ai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- 13 - *Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*: *Solidarietà Circolare* vuole sensibilizzare i cittadini per portarli a scegliere comportamenti vanno nell'ottica del contrasto al cambiamento climatico
- 12 - *Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*: il progetto promuove l'esempio dell'economia circolare come strumento di sviluppo economico e sociale rispettoso dell'ambiente

La coprogettazione tra i tre enti – resa possibile dalla comunanza di valori e principi, testimoniata dalla comune adesione ad Arci Servizio Civile – nasce dalla volontà di mettere insieme tre soggetti che coniugano il contrasto alle disuguaglianze sociali con l'azione a favore della giustizia climatica. Tutti gli enti partono dal risemantizzare il concetto di "rifiuto" che, da ultimo e definitivo passaggio del modello economico lineare, diventa il punto di partenza per un nuovo progetto e ciclo di vita. Da problema ambientale e simbolo di ingiustizia sociale il rifiuto si trasforma in una risorsa per un ciclo produttivo improntato alla solidarietà e all'inclusione delle persone più fragili. Nello specifico:

- **Emmaus** dirige tre mercatini dell'usato a Boves, Cuneo e Mondovì in cui sono impiegati adulti in difficoltà
- **Arci Torino** dirige un emporio solidale di vestiti, libri, arredi per la casa e prodotti per l'infanzia a Torino in cui sono impiegati pazienti psichiatrici e giovani adulti che hanno avuto condanne dal Tribunale dei minori
- **Eco dalle Città** promuove azioni volte al recupero di eccedenze alimentari presso i mercati rionali e il mercato ortofrutticolo in cui sono impiegati rifugiati e richiedenti asilo
- tutte le realtà insieme organizzeranno una campagna di comunicazione sui temi dell'economia circolare
- **Arci Torino** ed **Eco dalle Città** cooperano in azioni volte a contrastare lo spreco alimentare.
- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni Aspetti da innovare	Aree di azione	Indicatore	Ex ante	Ex post
	Implementazione di progettualità volte a	N. Famiglie presso le quali viene svolto il recupero da Emmaus	700	800

Superare il paradosso della povertà nell'abbondanza	ridurre i rifiuti, dando una seconda vita a beni e prodotti che altrimenti sarebbero buttati via	N. Famiglie a cui vengono redistribuiti i materiali da Emmaus	225	300
		N. Oggetti recuperati da Emmaus	50.000	60.000
		N. Kg di materiale avviato al riciclaggio da Emmaus	106.269	110.000
		N. kg di materiale recuperato presso l'Emporio Solidale	5.000	7.000
		N. Famiglie che beneficiano dell'emporio solidale	600	800
	Implementazione di progettualità contro lo spreco alimentare	N. Kg recuperati da RePoPP in un anno	132.000	150.000
		N. Famiglie beneficiarie (media mensile)	1.900	2.500
		N. Kg recuperati da Sabato Salvacibo in una settimana	2.000	3.000
		N. volontari coinvolti nel Sabato Salvacibo	70	100
		N. mercati coperti dal Sabato Salvacibo	18	25
		N. kg recuperati al Caat in un anno	183.883	200.000
		N. associazioni a cui vengono distribuite le eccedenze del Caat	27	30
		N. pasti cucinati giornalmente presso il centro di trasformazione al Mercato Centrale	50	100
Trovare occasioni di inserimento lavorativo per persone svantaggiate	Inserimento lavorativo di persone svantaggiate nelle attività di economia circolare	N. adulti in difficoltà inseriti nelle attività di Emmaus	14	15
		N. pazienti psichiatrici inseriti nelle attività di Arci Torino	5	5
		N. giovani adulti inviati ad Arci Torino dal Centro di mediazione penale	5	7
		N. rifugiati e richiedenti asilo inseriti nelle attività di Eco dalle Città	15	20
Maggiore informazione e sensibilizzazione sui temi dell'economia circolare	Attività di sensibilizzazione rivolte a consumatori e beneficiari delle altre azioni progettuali	N. di persone raggiunte dalla campagna di sensibilizzazione sui principi dell'economia circolare	-	10.000
		N. di persone raggiunte dalla campagna contro lo spreco di cibo	-	2.000

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.

SEDE DI ATTUAZIONE: TUTTE (tutti i volontari)

Azione 3.1.1 – Campagna di comunicazione contro la cultura dello spreco

3.1.1.1. Individuazione dei contenuti della campagna	I volontari potranno partecipare alle riunioni e saranno eventualmente impiegati nella stesura di report.
3.1.1.2 Individuazione dell'idea grafica e delle strategie comunicative	Le sedi opereranno tutte insieme
3.1.1.3 Preparazione dei materiali	I volontari non saranno coinvolti in questa azione

3.1.1.4 Distribuzione e diffusione dei materiali	I volontari si occuperanno della diffusione dei contenuti sui canali social e sui siti dedicati ai progetti, collaboreranno con l'ufficio stampa per il lancio e cureranno la distribuzione cartacea dei materiali. Le sedi agiscono autonomamente, con un coordinamento tra le azioni
3.1.1.5 Organizzazione di eventi	I volontari sono coinvolti nella programmazione e realizzazione degli eventi (contatto degli ospiti, organizzazione accoglienza, prenotazione sale, ecc..) e nella comunicazione dell'evento (promozione dell'evento e documentazione durante l'evento). Inoltre, sarà richiesta la loro presenza durante gli incontri. Le sedi agiscono autonomamente, con un coordinamento tra le azioni
SEDE DI ATTUAZIONE: ARCI TORINO E ECO DALLE CITTA' (tutti i volontari)	
Azione 1.2.2 – Sabato Salvacibo	
1.2.2.1 Coordinamento delle realtà aderenti	I volontari contribuiranno nel coordinamento logistico: convocazione e report delle riunioni, condivisione di informazioni, ecc... Questa azione viene svolta solo dalla sede di Eco dalle Città
1.2.2.2 Realizzazione delle attività di recupero	I volontari contribuiranno nelle attività di recupero nei mercati: distribuzione di volantini ai mercatali, ritiro delle cassette, allestimento dello spazio per la distribuzione. Questa azione viene svolta in modo autonomo delle sedi nei mercati a loro assegnati
1.2.2.3 Comunicazione	I volontari si occupano documentare l'attività, raccogliere le informazioni e le foto dai vari mercati, aggiornare le grafiche con i dati e produrre periodicamente articoli sul sito Eco dalle Città Questa azione viene svolta solo dalla sede di Eco dalle Città
Azione 3.1.2 – Produzione di materiali specifici sul recupero del cibo	
3.1.2.1 Individuazione dei contenuti della campagna	I volontari potranno partecipare alle riunioni e saranno eventualmente impiegati nella stesura di report.
3.1.2.2 Individuazione dell'idea grafica e delle strategie comunicative	Le sedi opereranno tutte insieme
3.1.2.3 Preparazione dei materiali	I volontari non saranno coinvolti in questa azione
3.1.2.4 Distribuzione e diffusione dei materiali	I volontari si occuperanno della diffusione dei contenuti sui canali social e sui siti dedicati ai progetti, collaboreranno con l'ufficio stampa per il lancio e cureranno la distribuzione cartacea dei materiali. Le sedi agiscono autonomamente, con un coordinamento tra le azioni
3.1.2.5 Organizzazione di eventi e laboratori	I volontari sono coinvolti nella programmazione e realizzazione degli eventi (contatto degli ospiti, organizzazione accoglienza, prenotazione sale, ecc..) e nella comunicazione dell'evento (promozione dell'evento e documentazione durante l'evento). Inoltre, sarà richiesta la loro presenza durante gli incontri. Le sedi agiscono autonomamente, con un coordinamento tra le azioni
SEDE DI ATTUAZIONE: EMMAUS (tutti i volontari)	
Azione 1.1.1 – I mercatini solidali dell'usato di Emmaus a Cuneo, Boves e Mondovì	
1.1.1.1 Recupero dei prodotti	Gli Op. volontari saranno coinvolti nella segreteria organizzativa: contatti con provati che vogliono dare via alcuni beni, organizzazione dei turni dei lavoratori e dei volontari. Inoltre, è possibile che sia chiesto loro di accompagnare uno dei dipendenti nelle attività di recupero.
1.1.1.2 Organizzazione di giornate di raccolta di donazioni di beni	Gli Op. volontari si occupano della comunicazione (diffusione delle grafiche sull'evento, invio di comunicati alla stampa locale, ecc..) e dell'organizzazione logistica (allestimento della sede, presenza durante la raccolta, catalogazione, ecc...)

1.1.1.3 Lavaggio e riparazione dei beni	Gli Op. volontari non sono coinvolti in questa fase
1.1.1.4 Periodico riallestimento della sede (ad esempio cambio stagione)	Gli Op. volontari supportano nella catalogazione dei prodotti e nell'allestimento delle sedi
1.1.1.5 Apertura e gestione del mercatino	Gli Op. Volontari affiancheranno i dipendenti e i volontari nella gestione dei mercatini
Azione 2.1.1 – Inserimento di adulti in difficoltà presso i mercatini dell'usato di Emmaus	
2.1.1.1 Contatto con servizi sociali, comunità per persone con dipendenze, ecc.. per l'individuazione delle persone da inserire. Realizzazione di colloqui con i possibili lavoratori e le persone che li seguono	Gli Op. Volontari saranno coinvolti nella segreteria organizzativa: calendarizzazione delle riunioni e delle formazioni, produzione e invio di fogli firma, archiviazione di documenti
2.1.1.2 Formazione	
2.1.1.3 Inserimento lavorativo	
2.1.1.4 Monitoraggio	
SEDE DI ATTUAZIONE: ARCI TORINO (tutti i volontari)	
Azione 1.1.2 – L'emporio solidale dell'Anatra Zoppa	
1.1.2.1 Organizzazione di giornate di raccolta di donazioni di beni	Gli Op. volontari si occupano della comunicazione (diffusione delle grafiche sull'evento, invio di comunicati alla stampa locale, ecc..) e dell'organizzazione logistica (allestimento della sede, presenza durante la raccolta, catalogazione, ecc...)
1.1.2.2 Selezione e pulizia dei beni donati	Gli Op. volontari non sono coinvolti in questa fase
1.1.2.3 Periodico riallestimento della sede (ad esempio cambio stagione)	Gli Op. volontari supportano nella catalogazione dei prodotti e nell'allestimento delle sedi
1.1.2.4 Apertura e gestione dell'emporio	Gli Op. Volontari affiancheranno i dipendenti e i volontari nella gestione dell'emporio
Azione 2.1.2 – Inserimento di pazienti psichiatrici e di giovani adulti in messa alla prova presso l'emporio solidale dell'Anatra Zoppa	
2.1.2.1 Contatto con ASL e Centro di Mediazione Penale per l'individuazione delle persone da inserire. Realizzazione di colloqui con i possibili lavoratori e le persone che li seguono	Gli Op. Volontari saranno coinvolti nella segreteria organizzativa: calendarizzazione delle riunioni e delle formazioni, produzione e invio di fogli firma, archiviazione di documenti
2.1.2.2 Formazione	
2.1.2.3 Inserimento lavorativo	
2.1.2.4 Monitoraggio	
SEDE DI ATTUAZIONE: ECO DALLE CITTA' (tutti i volontari)	

Azione 1.2.1– Progetto Re.PoPP	
1.2.1.1 Tenuta dei rapporti con i mercatali	I volontari contribuiranno nel coordinamento logistico: convocazione e report delle riunioni, condivisione di informazioni, ecc...
1.2.1.2 Recupero, distribuzione e trasporto delle rimanenze al centro di trasformazione	I volontari contribuiranno nelle attività di recupero nei mercati: distribuzione di volantini ai mercatali, ritiro delle cassette, allestimento dello spazio per la distribuzione.
1.2.1.3 Comunicazione del progetto	I volontari si occupano documentare l'attività, raccogliere le informazioni e le foto dai vari mercati, aggiornare le grafiche con i dati e produrre periodicamente articoli sul sito Eco dalle Città
Azione 1.2.3 – Carovana Salvacibo	
1.2.3.1 Tenuta dei rapporti con il CAAT, i grossisti e le altre associazioni che fanno recupero nella struttura	I volontari contribuiranno nel coordinamento logistico: convocazione e report delle riunioni, condivisione di informazioni, ecc...
1.2.3.2 Realizzazione delle attività di recupero e distribuzione dei prodotti	I volontari potranno accompagnare uno degli operatori nell'attività di recupero e supportare, soprattutto negli aspetti amministrativi (compilazione dei documenti di trasporto, ecc..)
1.2.3.3 Monitoraggio e compilazione dei documenti per far ottenere le esenzioni fiscali ai grossisti	I volontari supporteranno nella produzione dei documenti
1.2.3.4 Comunicazione	I volontari si occupano documentare l'attività, aggiornare le grafiche con i dati e produrre periodicamente articoli sul sito Eco dalle Città
Azione 1.2.4 – Centro di trasformazione	
1.2.4.1 Selezione, lavorazione e sporzionamento dei prodotti	I volontari non saranno coinvolti in quest'attività
1.2.4.2 Comunicazione	I volontari si occupano documentare l'attività, aggiornare le grafiche con i dati e produrre periodicamente articoli sul sito Eco dalle Città
Azione 2.1.3 – Inserimento di rifugiati e richiedenti asilo presso le progettualità di Eco dalle Città	
2.1.3.1 Contatto con enti che si occupano di accoglienza Realizzazione di colloqui con i possibili lavoratori e le persone che li seguono	Gli Op. Volontari saranno coinvolti nella segreteria organizzativa: calendarizzazione delle riunioni e delle formazioni, produzione e invio di fogli firma, archiviazione di documenti
2.1.3.2 Formazione	
2.1.3.3 Inserimento lavorativo	
2.1.3.4 Monitoraggio	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

All'operatore volontario potrebbe essere richiesto:

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio
- disponibilità a usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato;
- possibilità di prestare servizio durante le giornate di sabato, domenica e festivi

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose 	<p>8 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili ● fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali ● focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona ● modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● gestione delle situazioni di emergenza ● sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti, ...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento</p>	<p>2 ore</p>

ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B - La Promozione sociale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • i protagonisti della promozione sociale: cosa sono il Terzo settore, destinatari diretti, beneficiari, stakeholder, bilancio sociale e bilancio di missione; • Arci: storia e caratteristiche dell'associazione; • attivare le reti sociali: individuare gli interessi, valorizzare le identità, costruire collaborazioni identificando obiettivi comuni • Approfondimento delle attività svolte da ogni singola sede 	12
Modulo C1 - Principi di economia circolare	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di economia circolare • Le fasi dell'economia circolare • Esempi di economia circolare • Il ruolo dei rifiuti nell'economia circolare 	18
Modulo C2 - Il recupero e la distribuzione alimentare	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • la Legge Gadda • il termine minimo di conservazione • buone prassi contro lo spreco alimentare 	6
Modulo D - Tecniche della comunicazione, comprensione e diffusione di una conoscenza basilare dei meccanismi del linguaggio audiovisivo	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • la comunicazione: cos'è il target, strategie e valutazione dell'efficacia; • la definizione del pubblico: la composizione del Terzo Settore e le sue caratteristiche; • l'impatto sociale dei media audiovisivi; • l'uso professionale dei Social Network; • piattaforme web, tipologie e implementazione; • linguaggio grafico: web design, banner, video teaser e animazioni; • la comunicazione virale e la comunicazione cartacea (flyer, locandine) 	10
Modulo E - Progettazione e organizzazione di iniziative pubbliche	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • analisi dei bisogni e ideazione delle iniziative pubbliche: analisi di contesto, individuazione del bisogno, individuazione dei beneficiari, etc; • la progettazione: analisi dei bandi, redazione progetti; • organizzare le iniziative pubbliche: le funzioni di coordinamento e project management, la segreteria organizzativa, definizione degli obiettivi di comunicazione, la rendicontazione finanziaria; • raccogliere i risultati: valutare gli indicatori e calcolare la ricaduta sul territorio (quantitativa e qualitativa). 	10
Modulo F - Povertà, homelessness e povertà alimentare: concetti e strumenti per rispondere alla crisi	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • povertà e disuguaglianze: misurazione, dati statistici e dimensione del fenomeno • la dimensione alimentare della povertà in Italia • le eccedenze alimentari e il paradosso della povertà nell'abbondanza • homelessness: causa e caratteristiche del fenomeno 	6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CHANGE CLIMATE CHANGE 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

H Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

I Obiettivo 13 Agenda 2030 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>